

IL CASO Polemiche sindacali all'interno della polizia, sit-in in via Frugiuele

«È un questore troppo autoritario»

Il Siulp critica Liguori, ma un'altra sigla lo difende: «È equo e ottiene risultati»

UN sindacato contesta il **questore** di Cosenza, un'associazione di poliziotti lo difende. Giornata movimentata quella di ieri per le forze dell'ordine cittadine, soprattutto dal punto di vista sindacale. Nella sala conferenze dell'hotel Royal, infatti, si è riunito il direttivo provinciale del **Siulp**. Nel corso dei lavori, presieduti dal segretario nazionale Antonio Lanzilli e dal segretario generale provinciale Luciano Lupo, è stata analizzata la situazione relativa alla sicurezza dei territori e del personale.

Il **Siulp** ha contestato un «percepito» approccio autoritario nelle relazioni sindacali da parte del **questore** che, sottolinea il sindacato «appare poco incline al vero confronto e alla concertazione sui temi dell'accordo nazionale quadro con il **Siulp**, che è il sindacato maggiormente rappresentativo a livello provinciale, regionale e nazionale». È stato evidenziato, inoltre, il modo in cui l'amministrazione si sarebbe dimostrata poco incline ad applicare i concetti di governance: «principi gestionali che vorrebbero un sempre maggiore coinvolgimento del personale amministrato nei processi e nei progetti lavorativi che, altrimenti, sarebbero solo subiti dallo stesso personale come mero destinatario di volontà». Nel corso della mattinata, si è poi tenuta la manifestazione pubblica alla quale hanno partecipato circa 120 poliziotti liberi dal servizio, dei

quali circa 50 provenienti dalle altre province calabresi per dare solidarietà e sostegno al **Siulp** cosentino.

In piazza, infatti, erano presenti, con rispettive delegazioni, anche il segretario generale regionale Giuseppe Lupia e i segretari generali provinciali di Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone e Vibo Valentia. Anche il segretario generale provinciale del **Siap**, Luigi Marino, ha partecipato al sit-in esprimendo piena condivisione delle rivendicazioni e solidarietà al **Siulp**. Durante la manifestazione è stato rivendicato, anche con l'esposizione di appositi cartelli, il diritto alla sicurezza reale dei cittadini e dei poliziotti, «nonché conclude la nota del **Siulp** - il pieno rispetto dei diritti, purtroppo, più volte compressi». Di diverso avviso l'Associazione nazionale Funzionari di **Polizia (Anfp)** della provincia di Cosenza che, in una nota, sostiene di condividere «l'incisiva azione di governance del **questore** Luigi Liguori, che sin dal suo insediamento ha investito nelle risorse umane, nella ricerca delle qualità e delle attitudini professionali, mirando all'ottimale organizzazione di tutti gli Uffici ed all'efficienza dei servizi istituzionali, nell'esatta osservanza delle regole, dell'Accordo Nazionale Quadro e delle relazioni sindacali».

L'**Anfp** afferma, inoltre, di apprezzare i principi «di trasparenza, equità e giusto

contemperamento del primario interesse pubblico con quello dei poliziotti, a cui il **questore** di Cosenza si attiene quotidianamente nell'espletamento delle proprie impegnative funzioni».

L'**Anfp** sottolinea infine quelli che a suo dire sono i lusinghieri risultati ottenuti, nel perseguimento di primari obiettivi, quali, in particolare: il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, nel pieno rispetto della libertà di partecipazione e manifestazione di pensiero di tutte le compagini sociali ed un più incisivo controllo del territorio, anche in aree degradate ed a rischio di tutta la provincia. «I funzionari dell'**Anfp** di Cosenza - conclude la nota - affiancano, pertanto il **questore** nel quotidiano e silenzioso servizio a tutela della cittadinanza, pur consapevoli che le scelte doverosamente assunte come classe dirigente non sempre possono essere condivise da chi, per ruolo e funzione svolta a tutela dei propri diritti seppur giustamente rappresentati, possiede una visione inevitabilmente parziale delle complesse problematiche gestionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

